Unita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per il successo della diffusione di questo numero dell'« Unità » tutti i compagni oggi al lavoro

CI VUOLE LA SVOLTA

articolo di **Enrico Berlinguer**

CI PARE ricca di utili in per Ecco dunque la lezione particolare con il partito co-segnamenti la recente politica che viene da que munista s'impone con sem-Parlamento.

pito da forze interne al partito democristiano e al governo come mezzo per in- , fliggere una sconfitta al mo vimento operajo e sindacale e ai partiti della sinistra, o quanto meno per assestargli un colpo e farli ripiegare. E infatti, dopo aver varato il decreto al di fuori di ogni consultazione con i sindacati e con 1 partiti che consentono l'esistenza del governo, pensando di potersi giovare del metodo del fatto compiuto, si è orchestrata una campagna di pressioni di ogni genere fino a giocare la carta del ricatto: o si approva il decreto com'è o si priva il paese di un pre- può essere battuta se stito internazionale di cui i esso ha bisogno economicamente e politicamente. Quan- ; di opinione e di fordo il movimento operaio ha ze il più ampio possibile; e. rifiutato di soggiacere a questo pretestuoso ricatto, presentando controproposte che risolvevano ugualmente il problema, ma in modo giusto e corretto, certi settori integralisti della DC hanno puntato chiaramente alla prova di forza e alla rottura, incuranti delle laceranti conseguenze che ciò avrebbe avuto sulla complessiva situazione politica e sociale.

La vicenda, invece, si è conclusa con una ritirata di [questi gruppi avventurosi, si è conclusa cioè con una intesa che ha visto prota- j gonisti i sindacati, il governo e le forze politiche più responsabili, attraverso i rebbe i giochi delle sue forla quale sono stati cancel. | 7e interne più chiuse e arlati i due articoli inaccettabili del decreto e si sono l difesi, nella sostanza, i diritti dei lavoratori senza far | si che si fa più acuta di mancare le condizioni neces- | giorno in giorno, l'intesa con sarie per ottenere il prestito. Il movimento operajo e in

☐ Il saluto del compagno Longo

Quattro morti (due sono CC)

presidente dell'Isveimer

Raid fascista nel guartiere

e raffiche di mitra. Quattro arresti

Come la politica agricola

□ Soppresso in Spagna

decis che salla lezalizzazione del PCE

il partito unico

■ Ventriglia nominato

Talenti a Roma

due banditi. Una presa di posizione del PCI.

Nel corso del congresso regionale della Lombardia e

in uno scontro a fuoco sull'Aspromonte

I due CC assassinati avevano scoperto un raduno della

Codrangheta : Nella sparatozia sono stati uccisi anche

Il ministro Stammati, ha nominato presidente del-

l'Isvemer il prof. Ventrigita, ex direttore generale del

Tesoro e comvolto nello scandalo Sindona Il suo posto

quartiere Borgo, i neofascisti ieri sera si scho scontrati

con la polizia del quartiere. l'alcoti sparando revolverat :

La Direzione del PCI ha approvato un documento sulla

politica azricola comunitaria, depo la rottura della

Il gove, to Suarcz, ech un decreto, ha soppresso il

a mevimento nacionalis, il partito unico fracchista, contemporancamento ha rinviato ancora una volta la

della CEE deve essere riveduta

tiattatīva eulopea sui nuovi prezzi agrīcolij

verrebbe preso, secondo alcune voci, da Parasassi,

intervenuto il compagno Luigi Longo, presidente del PCI

ai comunisti lombardi

Parlamento dopo le elezio-Il decreto, nel suo testo i ni del 20 giugno dello scororiginario, era stato conce- so anno; così come nessuno puo presumere di giocare duro con la classe operaia e con il movimento sinda-

cale unitario. E la lezione vale anche per quei nostri critici che ci invitano ogni giorno a guardarci e a salvarci dalla arroganza democristiana, ma i quali non sembrano accorgersi che certe pretese venute dalla DC sono state concretamente rese vane in più occasioni (si ricordi anche il voto del Parlamento sul caso Lockheed).

L'ARROGANZA della DC c'e. Ma, innanzitutto, contro di essa si mobilita uno schieramento in secondo luogo, è sempre più evidente che nell'arroganza del potere non può ri-

solversi la linea politica del partito democristiano. Più in generale, tutta una fase della politica della DC è finita e soprattutto non ha più avvenire. Ma la DC non può neanche restare aggrappata al quadro politico immediatamente formatosi all'indo mani del 20 giugno. Se il partito democristiano assegnasse a se stesso la funzione di svolgere all'infinito un'azione di freno alla necessaria evoluzione dei rapporti politici, esso farebbe solo il danno del paese e aiute-

🕛 retrate. Specie dopo il 20 giugno, e in presenza di una cri-

A PAGINA 5

A PAGINA 6

A PAGINA 14

nita e di rinnovamento.

essa consente una soluzione dei problemi, locali o nazionali, piccoli o grandi. Ma que ste intese hanno un limite: per quanto numerose e in certi casi significative, esse ricircoscritti. Non si e ancora colpa nostra, quel passaggio un accordo politico e prosé l'intera vita nazionale e i rapporti fra i partiti democratici.

E' della mancanza di que sto accordo che soffre il pae se ed è per questo che la nostra società sta degradando, il tessuto delle istituzioni democratiche comincia qua e là a sfilacciarsi, mentre si fa allarmante il grado di dipendenza internazionale dell'Italia.

ciente la ricerca di accordi, pur necessari, con i rappresentanti dei vari interessi e titi. E così impellente è questa esigenza che essa comin. \(\) a oltre 19 miliardi e mezzo. cia ad essere riconosciuta | I fatti contestati a Montes un'intesa programmatica. Muoviamo pure di qui:

Ma al punto di gravità a cui è giunta la situazione italiana questo impegno non può certo essere considerato sufficiente. Occorre un mutamento il più profondo possibile dei rapporti fra partiti e tra i partiti e il governo che vada nel senso della solidarietà e della collaborazione. La formula su cui si regge l'attuale governo non risolve questo problema. Questa formula ha avuto una funzione positiva, ma oggi è lisa: cambiarla è un problema aperto, che va risolto quanto prima possibile (pur senza aprire improvvisi vuoti politici). Altrimenti è ingannevole credere e lasciar credere che possano avviarsi a soluzione problemi di così grossa portata quali quelli dell'affermazione della legalità democratica e della sicurezza dei cittadini, della lotta all'inflazione e alla di soccupazione, della scuola e dell'Università, del ruolo degli Enti locali e delle Re gioni, della difesa della di-

leciti la distensione e la cooperazione Il paese deve avvertire fi nalmente che i partiti de mocratici sono capaci di accordarsi per realizzare una svolta politica. Ci si dimo stri che, senza far questo, si puo ottenere dagli italiani quella fiducia verso i partiti le istituzioni e i governi che i e la condizione prima della rinascita. E ci si dimostri, soprattutto, che senza farquesto si può ottenere il consenso attivo dei lavoratori, . dei disoccupati, delle popolazioni meridionali, delle masse giovanili, delle donne, di larga parte delle stesse | aente renoa sostanzia/mente i dacio? forze imprenditoriali, degli j

gnità nazionale nel rispetto

degli impegni internaziona

li e con una politica che sol-

L'ESPERIENZA ha prova to sempre, e ancor più in questi mesi, che ogni volta che questa intesa si realizza. mangono tatti episodici o realizzato, e non certo per di qualità che si esprime in grammatico che impronti di

Per trarsi fuori da questo processo così denso di rischi non può certo essere sufficonomici e sociali. E' necessario un accordo fra i parla di impegnarsi a trovare

già un passo avanti.

apparati dello Stato.

I dati del '76: la minaccia dell'inflazione ostacolo a una solida ripresa

Prezzi e stasi dell'occupazione vicenda che, attorno al devicenda che, attorno che solico che control che sistorno problema che alla fine si è raggiunto: operatione che all

Carattere contraddittorio della congiuntura nello scorso anno — Forte deprezzamento della lira e, a febbraio, impennata del deficit valutario con l'estero — Luciano Barca: più che mai necessaria una politica di rigorosa gestione delle risorse — Paolo Sylos Labini: prioritario il problema del lavoro

E' il direttore della « Lepetit »

Industriale arrestato Ha esportato capitali per oltre 19 miliardi

ceutica «Lepetit», Tito Mon tessori, e stato arrestato l'ai tre ieri su ordine di cattura ; del sostituto procuratore d. Brandisi, Zezza. Lo stesso magistrato ha firmato un altio ordine di cattura contro il dirigente che aveva preceduto Montessori nella stessa carica. Giuseppe Violini, il quale attualmente si trova all'estero L'accusa rivolta ai due ait: d' rigenti della multinazionaie farmaceutica e di esportazio ne clandestina di capitali, per una cifra che ammonterebbe

sori e Violini si sono svolti secondo l'accusa, nell'arco di un anno, dal marzo 1976 al marzo 1977, e riguarderebbeio la vend.ta all'estero di gran di quantitativi di «Rifampi cma a un antibiotico, prodotto nello stabilimento «Lepetit » di Brindisi, particolarmente efficace nella cura della tubercolosi e delle malatt.e

La vicenda giudiziaria a

BRINDISI - Il direttore ge ' vrebbe avuto origine da un nerale dell'industria farma i manifesto dei sindacati chimici, a Brindisi, che denuncia va l'attività delle multinazio nali. L'inchiesta, immediata mente aperta dal dottor Zez za, avrebbe messo in luce un semplice quanto redditizio meccanismo del quale la Le petit si serviva per far restare all'estero una parte cospi cua dei guadagni derivant: dalla vendita dell'antibiotico La «Rifampicina» ha, sul mercato, il prezzo di 1 200 dollari al chilo e a tale cifra ve niva venduta. Ma le fatture erano staccate per importi nettamente inferiori: si par la di 500 dollari, sempre al lari veniva versata alla società madre, la Dow-Caemicke!

> pende. Inoltre la società farmaceu t.ca pagava in Italia le tasse solo su meno della metà dei proventi. E' quindi probabile che nei prossimi gierni alla prima accusa se ne aggiunga un'altra, quella di evasione fi-

dalla quale la «Lepetit» di-

ROMA — Forze politiche, s.n. ! to del governo sulla congiun- ! possibilità di ciescita ed cite! dacatti governo, si lasciano i tura del 76 La relazione apalle spalle una settimana dilficile, segnata dalla complessa è anche tormentata tia' 'a' va sul costo del lavoro. E sa con una netta presa di pos.z.one del sindacato, il d.scorso sul costo del lavoro deve consideratsi esaurito, il confronto con le torze politiche ed il governo, la inizativa di lotta del movimen to devono ormai spostaisi su un altro terreno, quello dei mancio degli investimenti e di una reale e coerente lot ta contro la inflazione. Per-

ché ci si maova in questa direzione spinge anche il dibattito in corso alla Camera sulla legge di riconversione, uno strumento che dovra servire ad avviare al p.ú presto una politica industriale orientata e diretta a superare le pau gravi carenze strutturali della nestra economia. L'evolversi del confronto e della dialettica tra le parti sociali e le forze politiche. da un lato, e dall'altro le m.nacce che continuano ad in-

combere sulla situazione economica del paese, (proprio ieri l'OCSE ha scritto che all'inizio del '77, il quadro economico italiano continua ad dunque, a guardare con una ottica diversa alle prospettive economiche, ad usc,re dal l'angustia dell'attenzione al solo costo del lavoro, a delineare finalmente una strategia di politica economica che nel '77 rimetta su basi solide e sane la ripresa del '76. Del resto, una sollecitazione a muoversi in questo senso

piovata l'altro giolno dal consiglio dei ministra ha con- i colo i principale le smenti fermato il carattere contraddittorio della tenuta congiunturale dello scorso anno: una tenuta segnata dalla coesistenza di elementi positivi, certamente da va'orizzare, e di aspetti negativi. Accanto e un aumento di tutto rispetall'aumento del reddito (+5.6 per cento), della produzione (-13°), degh investimenta $(\pm 2.3\%)$, der consumi privati (+3 0), delle esportazioni (+126%), del potere di acquisto dei lavoratori dipen

denti (+4.4%), vi è la parte negativa costituita dalla stasi della occupazione (che e cresciuta solo nel settore terziario), dalla persistente in flazione i, prezzi al consumo sono aumentati del 22% in un anno e del 2.3% a febbraio su gennaio '77), dal deprezzamento della lira (+17% rispetto alle altre monete), dallo squilibrio con i conti con l'estero (squilibrio che non si è allentato nel 77, al con trario, tanto e vero che a febbraio, secondo i dati p.u recenti della Banca d'Italia, il deficit della bilancia dei pagamenti è stato pari a 665 miliardi di lire, uno dei livelli p.ù alti toccati in que-

Come b.sogna guardare a questi dati del '76, aff.nche da essi si traggino tutti gli insegnamenti necessari per l'anno in corso? « I dati — c: dice il compagno Barca confermano la validita de' quadizio del nostro partito che avera individuato nella inflazione (è il problema centrale da risclvere nella contraddizione tra necessità e i

sti ultimi due ann.).

ti squ'abranti di tale crescita sul tasso di cambor i' per: scono la diagnosi di queg' economisti che averano pretisto uno sviluppo zero o addirittura negativo. Un aumen to del prodotto interno lordo del (5.6%) = rileva Barca =to che esclude, qua anche per ा। '77, se non altro per effet

to di trascinamento, ogni ipotest di sviluppo zero). I risultati del '76 per certi aspetti sono stat; anche una sorpiesa; sia in Italia sia all'estero, quasi nessuna previmento del prodotto interno. Perché mai? « C'e stata — r.sponde Barca — indubbramen te una sottoralutazione delle manovre speculative sulle scorte (che hanno avuto una variazione in aumento, per i timore di nuove crescite dei prezzi, di ben 1407 miliardi di lire). Ma c'e stata, soprat tutto, una sottovalutazione o una totale incomprensione degli effetti del 20 giugno e de'la politica di solidarieta na zionale perseguita dal PCL i Ha certamente funzionato la droga della inflazione, ma ha funcionato questa volta l'aumento di produttivita e di competitività determinato e favorito da un atteggiamento non corporativo dei sindacati e dalla politica di austerità, per la salvezza e il rinnovamento, perseguita d'il comunisti e fatta propria da 1

Anche dalla congiuntura e Lina Tamburrino (Seque in penultima)

Improvvisa e persecutoria iniziativa nei confronti della ragazza violentata a Roma

viene dallo stesso documen-

ADESSO SI TENTA DI TRASFORMARE CLAUDIA DA VITTIMA IN IMPUTATA

Il PM Paolino Dell'Anno ha inviato alla diciottenne una comunicazione giudiziara per simulazione di reato - La decisione motivata da presunte contraddizioni nel racconto della seconda violenza subita dalla giovane - Le proteste dei movimenti femminili

Sconcertante decisione

ino Del'Anno si e assunto l una ben pesante responsabilita decriendo — con cele rita tanto sorprendente quanto inconsueta - di trasterire praticamente Claudia Cuputi dal banco degli accusatori a quello deri imputati, rimettendo in discussione non soltanto la seconda aggres stone ma avanzando addirittura il sospetto che mai i sia stata violenza. Impressio na la sconcertante tacilità con cui - in pratica sulla base ; di imprecisate i contraddizio m> -- in 48 ore la vittimi di un dramma cost scontoladditata alla opinione pub- | E darvero diffici'e sfuggib.:ca — attraverso la mic.-

E' certo che il dottor Pao - diale arma della «comunicazione aiudiziaria -- come probabile mentitrice, mitoma ne o chissa cosa. E tutto questo non dopo accurate e rigorose indagini, bensi al pri mo accenno di «contraddizione : Il supplemento di in dagin: si tara dopo, e dopo si tedranno g'i stiluppi, ma intanto si comincia a incol i lare una bella etichetta sull'inchiesta. E. si capisce, si getta anche una luce diter sa su! processo in corso per la prima trojenza quantie, credibile una accusatrice a sua volta indiziata di men-

> re alla sensazione che que sta indagine sia stata arriula più alla ricerca di lacune e incertezze nel racconto della ragazza che non alla rapida individuazione dei colpetoli di un episodio di violenza: non riviltano «atti» e'aborati con la stessa tempestitita contro coloro che so no stati indicat: come ser ziatori. Ed e a'trettanto ditnelle sottrarsi al sospetto eve. ancora una to.'a, non si cetchi di ricorrere all'odioso sistema delle «toct», aelle insinuazioni, dei pregiudizi antitemminili, del «bilancino» su! grado della violenza su-

> Una cosa dete essere chiara: non spetta a Claudia doter provare di essere rimasta vittima di violenza, e comp:to della magistratura valu tare rigorosamente la sua denuncia, senza preconcetti, e caso mai do - dimostrare il contrario. ma sulla base di tatti concreti, precisi, inoppugnabi'i La vicenda di Claudia e qua terribile: e non puo in alcun modo arricchirsi di un nuovo capitolo in cui vi sia anche il più piccolo sospetto dell'intimidazione, e in sostanza, di una nuova e crudele

Il PM Paolino Dell'Anno ha inviato un avviso di reato per simulazione a Claudia Caputi, la diciottenne di Roma che ha denunciato di essere stata violentata e seviziata per la seconda volta nel giro di pechi mesi da un gruppo di teppisti. L'iniziativa del magistrato — che appare ve ramente persecutoria - è stata presa sulla base di presunte contraddizioni nelle qual· la ragazza sarebbe caduta durante l'interrogatorio.

L'UDI, i collettivi e le organizzazioni femmin.¹1 han no espresso la loro viva cindanna per quella che si presenta come una nuova e più sottile aggressione.



A PAGINA 4 : La diciotlenne Claudia Caputi



BBIAMO recento una e squesto buttet, come en l'Intoro, la pagano q'i obc breve lettera the 100 to lare. Arche met tre argliamo riportari i tal qua- ! Te a reaz one militari che go.a. « Caro Fortebracc.o. poche domeniche fa s. e. sposato, a Cesena, un uf-

togliere neppure una vir 👌 tro la Chiesa e passano , n'ariftimi delle navi ter cone un 'ambo e por tor-

to, sia quasi per piange re Ma ecco che un pens ero mojesto qui attraver -a la mente. Non dobbiaci sono milioni di italiani ga bu, e meno ancora nostro corrispondente e nuziale, e molto bello: ma ziamento, esprimiamo la contento che i due prochi lo ha ordinato, e riessi si siano sposati, e quanto costa' Perche non ni pensino al nostro stanoi con lui, «Una gran c'e dubbio lo paghiamo lo e si comportino con bella cerimonia». C'era noi tutti, lo pagano i maggiore responsabilità. tanta gente e c'era uno i giorani che non hanno -

TT: in close ".!erraz one, lo pagano gir e lili dei e me, senza agaitingere ne i spucavo tilir iner da die- i tieri chiast. lo pasano i n.e. .0 Digino i senza let te, jo pagano persono i natate of e non hanna coherir'i in attesa di una riforma per la quale noce ct sono tondi, come ne tante n'tre ritorne che si - aspettano da anni, forse

p. r.

da de enni Non tog!:amo dranen a tizzare un episodio che iuse, non c'e dubb o, e un episodio genti e, e del re sto la lettera del nustro compagno e più di conpracimento che di rimpio vero. Ma mentre er atten

Dietro il nulla di fatto a Mosca

Torse non è un dramma. W. -intomo, prima di tutto, di qualcosa che muta nei rapporti tra Urss e Stati Unitr. L poiché si tratta der rapporti tra le due massime potenzimondrali e naturale o per lo meno comprensibile che ne scafuriscano interrogativi di peso tutt'altro che lieve. Cerchiamo dunque di vedere lo stondo per non dar corpo a risposte dertate soltanto dalle prime impressioni. Il segretario di Stato americano, con ogni verosimiglianza, era andato a Mosea con l'intenzione, o la speranza, di ottenere du sovietici, attraverso un rapido accordo sulla limitazione delle armi strategiche, una sorta di inductio consenso alle linee generali dell'azione internazionale del miovo presidente. I sovietier, dal canto loro, avevano ricevuto Cyrus Vance con forti riserve sulle molte e talvolta contraddittorie mività instrodotte da Carter ner rapporti tra i due paesi. Se si parte da questo stondo

si possono comprendere mezho: da cornice, i limiti e i pericoli del milla di fatto registrato a Mosca. Il problema. in effetti, non è tanto quello se considerate l'aerco sovietico Backfire un'arma strategi ca o tattica e il missile amoricano Cruise un mezzo atto a spostare o meno il rapporto di lorza militare tra i dui paest quanto puttosto se tra Mosca e Washington si debba uscire una volta per tutte dalla spirale della ricerca della superiorità militare oppure se di questa a logica e losogna rimanere priemonieri. Il punto decisivo allora, che può sblor mondo in una ripresa della corsa al riarmo diventa la possibilità di rimuovere la diffidenza, che è l'altro sintomo rivelato dal nulla di fatto di

Si può osservare che i rap-

antagoniste in ogni parte

porti tra due grandi potenze

del mondo - non possono essere caratterizzati dalla fiducia. Credere a una inotesi di questo genere significherebbe cadere nell'idedismo più miope. Ma è anche vero, tuttavia, the nella questione delle armi strategiche l'alternativa all'accordo è una strada rovinosa per entrambi. I d è que ta i la base della mecesata di una inte-a cui difficilmente si può arrivare senza abbandonare al terreno della diffidenza. Dia ceva Kissinger -- e questo sembrava un punto acquisito sia a Mosca che a Washington - the la ricerca della superiorità militare è un assurdo quando Ur-- e Stati Uniti po-seggono armi capaci di distruggere tutti e dge i paest non una ma cento volte. Un assurdo, si deve arginugere è anche il fatto che la ricerea della superiorità militarabbia portato a livelli di -prsa, del tutto improduttiva che si aggirano sui trecento miliardi di dollari all'anno inun mondo nel quale gli escludi Invoco e di vita decente razsinngono cifre ango-cio-a, cir vi dicono quanto si sia vicini all'esplosione, Precisamente nel tunnel di questa doppia assurdità si risdici di procedere in conseguenza del manesto accordo di Mosca. Il presidente Carter, non senza impriidenza. lo ha prospettato chiaramente quando la parleto di possibile ripresa della corsa alle armi nucleari che esti potrebbe ordinare a partire

lari all'anno Questo l'aspetto più immediato. Vi e anche un aspetto pau zenerale e certo non meno inquietante. Per arrivere a un minimo di consolidamensto del processo di distensione ttutt'altro, del resto, che privo di tempeste) ci son voluti ven-Tanni. Ozgi siamo di nuovo ad un momento critico e molti si interrogano sul carattere di svolta che potrebbe assumere il mancato recordo di Mosca, L' una prospettiva apotizzabile? Sia in Urss che in America si tende la queste ore a rigettire sull'altro le responsabilità sul problema immediato ma anche a nondrammatizzare sul tema complessivo dei rapporti tra i due paesi. Ciò significa che vi è

dalla fine di maggio qualoro

non si arrivasse ad una inte-

sa, se questo dovesse milaa-

Taltra parte si incommunereli-

be sulla stessa strada, Quanti

diventerebbero, allora, gli 41-

tuali trecento miliardi di dol-

Alberto Jacoviello

insieme rizidezza e acuta pre-

Umberto Agnelli o della razionalità

· Corrière della Sera », il senatore Umberto Agnelli ha severamente impugnato l'arma della razionalità «I problemi dei giovani - ha scritto -- e degli emarginati sono problemi enormi, la cui so luzione e difficilissima e per cui occorre il massimo di razionalita, non l'esaltazione del l'irrazionale » Il suo bersaglio polemico era un articolo di Paolo Volponi: « Dio solo sa - rifletteva il senatore de -- quanta parte dell'attuale tragica situazione di dequalifi giorani sia dovuta anche alla ingenuita ittesponsabile di

cazione e di emarginazione dei le, che deve essere inteso i rano non solo un impiego traumatizzante n. coloro che dal '68 a oggi han no dato spazio ali irraziona lita, alla protesta indifferen ziata, tanto più radicale quan to più confusa». Bisogna concludera pensoso il senato- fatti prendere la mano da re - « impegnarci noi per pri- qualche divagazione. E ci sia-

mento nella vita produttiva ». Giovedi scorso, il quotidiano confindustriale « Îl Sole 24 ores ci ha informato che il senatore e tornato sull'argomento parlando a Roma a un gruppo di giovani del suo collegio elettorale (il quarto). « Nessuna societa puo garuntire oggi -- sono parole pronunciate in quell'occasione un lavoro da impiegato per tutta la crescente massa al

diplomati e laureati: si ren de, quindi, necessaria una ri ralutazione del lavoro manuacome accettazione forzata e In preda a una sorta di mestizia intellettuale, alla let-

tura di cosi ragionevoli ie razionali!) auspici, ci siamo mi e ricreare con i giorani mo chiesti se per caso più quegli spazi di sviluppo so ancora e prima della «inge di la di ogni populismo so , che intellettuale sessentotte ; di benemerenza, o non dece

tare il latoro minuale, a pro ! tocare a satterione - come si dice - nei contionti del latoro operaso, non siano stati i salari vergognosamente bassi cile per decenni — e in priticolare in questo do poquerra, tino al tamigerato autumno caldo - Findustria : taliana, Fist in testa, ha ciar

Non sono nate da qui, da questo fato materiale, le abitudini esi potrebbe anche di re « la callula y i che conside come scelta consaperole, non | pubblico, ma perfino un por tierato preferibile alla condi- liardi di lire: «Il consiglio di zione dell'operato' E non av- amministrazione - ci inforverte senatore Agnelli un sia | ma cutorica "La Stampa" pur lieue contrasto tra la ne : in prima pagina - ha decicessita di ritalutare il lavo | so di proporre all'assemblea | ro manuale e le quotidiane degli azionisti la corresponlitanie sul costo del lavoro, troppo alto e da ridurre' Questa «rivalutazione» di cui l si parla che cosa dunque do enile ed economico che al nuità irresponsabile » di qual viebbe essere, un aftestato

Come si ricordera, giorni i no la sola realistica risposta i sco che ottu-ca con la sua i invece partire da una rivalu addictro dalle colonne del ai problemi del loro inseri- i orabra la solare raziona il i) tazione della condizione ecodel se istore Aunelli, a si alu i nomica e sociale dell'operato? puo pretender tutto: e gia importante l'impegno che il senatore Agnelli affida, a se l stesso per primo, per un in scrimento dei giovani nella vita produttua.

> 11: Sole 24 ore > dava notizia del dibattilo nel quarto giornali riportavano gli esiti per il 1976. A gontie vele: un utile di 65 miliardi e mez zo dopo aver effettuato amsione di un dividendo di 150 lire a tutte le azioni sia privilegiate, sia ordinarie dopo assegnazione di 20 miliardi

Ma, ci siamo detti, non si : q.orno siesso nel quale

collegio senatoriale romano, i dei biancio consuntivo Fiat mortamenti per ben 275,7 mi-(Seque in penultima) i itolenza.

dell'aeronaut ca La cerimonia si e svolta ne, local, della mensa del la caserma, con tantissim; invitatii vini e platti di ogni genere. Una gran bella cerimonia Pensa che, all'uscita dalla enie sa tre aere, a reazione militari hanno volteggiato sulla testa dezli spos. e degl. invitati, scatando foto da varie altez | no fare economia? Nonze. El stata una cosa mazn.t.ca e mo.to romen'. ! che non lutorano, o che ca M. ha quasi commos non quadagnano abbaso Peccato che m. venza a costare troppo. Tuo i Cecchini Pieto» Cio che ci piace soprati sapranna domani, come ti anni felicii mandino antitito in questa lettera e rare ai inti' Certo, quel che a noi un breie bi ia sua quieta urbanita. Il 1 1000, chiardamolo così, | q'ietto, p. r. per ringra-

nano e po to terriano e. Sin nie 'n perfetta toina zione, eseguano manorre - ospetali attrezzati per ri 🖷 quanta e giolose, ren. piono l'aria di un tragore testasa che iniece di taa' ere pare agaiungere a'la ceremonia intimita e ommorone I' nostro Cecchin: Piero ne e rapistanza e che non sanno i quali initamo i nostri più

diamo che d'i sposi (a) Fortebraccio

(Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE IN ULTIMA